

Abruzzo. PRC: Le dichiarazioni di Chiodi sono ridicole.

Le dichiarazioni di Chiodi sono ridicole. Sembra che siano i magistrati o l'opposizione a voler bloccare quella che lui definisce "la via del cambiamento". Forse è in stato confusionale e non si è ancora reso conto che il suo "impegno" è stato disonorato dall'incredibile serie di vicende torbide e di inchieste giudiziarie che **coinvolgono** il suo partito e la sua giunta. Chiodi lasci perdere i proclami e le dichiarazioni di fede nel suo partito "costituito da uomini e donne di elevatissimo valore e di notevole spessore morale" forse in risposta all'ex-assessore Stati che definiva in un colloquio telefonico i suoi colleghi di maggioranza con la qualifica di "banda di delinquenti".

Chiodi era sindaco di Teramo, Chiodi ha nominato Venturoni alla guida della Team. Chiodi ha il dovere di spiegare agli abruzzesi come sono andate le cose. La magistratura ha ricostruito una serie di atti amministrativi che balzano agli occhi per il lampante contrasto con qualsiasi principio di corretta amministrazione della cosa pubblica. Se Chiodi pensa, come dichiarano i suoi amici di partito, che la magistratura ha preso una cantonata spieghi all'opinione pubblica e al Consiglio Regionale cosa è effettivamente successo. Per esempio la vicenda del terreno venduto sottocosto oppure l'affidamento senza gara. E se ci riesce spieghi anche come si concilia la "rivoluzione meritocratica" che aveva promesso agli elettori con la nomina di un condannato per "culpa in vigilando" alla carica di vice-commissario alla ricostruzione.

Le dichiarazioni degli esponenti del PDL sono finora mistificanti. Ricevere contributi elettorali da privati non è di per sé un reato, ma è cosa diversa concordare con gli stessi condotto fraudolento o trattamenti di vantaggio.

Il Presidente Chiodi sa che Rifondazione Comunista ha sempre condotto una battaglia di opposizione leale e cercando di rifuggire atteggiamenti faziosi. Per questo non faremo sconti come non li abbiamo fatti in passato ai nostri alleati di centrosinistra.

Maurizio Acerbo, consigliere regionale PRC

LA CIRCOSCRIZIONE VAL VIBRATA, INVITA TUTTI ALL'EVENTO CHE SI TERRA' VENERDI' 01, OTTOBRE 2010 Presso la sede di Alba Adriatica (V.le Mazzini, 45.)

- Ore 18,00: **INCONTRO-DIBATTITO**

- **"Un anno di politica leghista sul nostro territorio"**

"Il federalismo ... un'opportunità per la Regione Abruzzo"

INTERVERRANNO:

 *Sen. Dario GALLI -Lega Nord (Pres. della Provincia di Varese)*

On. Marco RONDINI -Lega Nord (Commissario)

On. Emanuela MUNERATO -Lega Nord (Commissario)

 *...e a sorpresa... amici Leghisti di altre regioni!*

- Ore 20,30: **CENA**

Hotel Ristorante Park di Villa Rosa(quota €25,00)

In allegato troverete il programma della festa del tesseramento del circolo del PD di Montorio.

In allegato troverete il programma della festa del tesseramento del circolo del PD di Montorio.



CIRCOLO DI MONTORIO AL VOMANO

Corso Valentini, 81 - C.P. 01 84048 MONTORIO AL VOMANO (TE)

Agli iscritti del CIRCOLO PD Montorio al Vomano

Montorio al Vomano, 20/09/2010

Cara Iscritta/o

DOMENICA 26 settembre alle ore 17.30, anziché Sabato 25 settembre come da precedente comunicazione, presso i locali del centro di aggregazione Il Monte D'Oro in Largo Rosciano (davanti alla Tesca), si terrà la "FESTA DEL TESSERAMENTO" del Partito Democratico del Circolo di Montorio al Vomano per l'anno 2010.

Programma:

- 1 ore 17.30 saluto e relazione del Segretario di Circolo
- 2 ore 18.00 apertura dei lavori

Interverranno:

- 1 il segretario regionale del PD : Silvio Pizzolodi
- 2 il segretario provinciale del PD : Robert Vercocchio
- 3 tutti gli amministratori Comunali del Partito Democratico di Montorio al Vomano

Alla fine del dibattito ci sarà un rinfresco.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare, coinvolgendo tutti i cittadini e simpatizzanti che sono interessati.

Fratelli saluti

Il Segretario
Giovanni Di Santis

Teramo. L'arresto di Venturoni e gli avvisi di garanzia connessi alla vicenda di Team Tec, impongono una riflessione su quelle che sono le conseguenze politiche di fatti come questo.

L'arresto di Venturoni e gli avvisi di garanzia connessi alla vicenda di Team Tec, impongono una riflessione su quelle che sono le conseguenze politiche di fatti come questo.

Mentre le indagini e il lavoro della Magistratura faranno il loro corso, purtroppo con dei tempi sempre decisamente lunghi, l'effetto di questi scandali è, ogni volta, quello di minare alla base la fiducia dei cittadini nella politica, di alimentare il pensiero qualunquista (i politici sono tutti ladri), di scoraggiare la partecipazione e - quindi - di diminuire decisamente la qualità della nostra democrazia.

Quello che è stato propagandato da Chiodi, Venturoni, Brucchi e i loro amici come "modello Teramo" si rivela dunque per quello che è veramente: una miscela di affari e politica inaccettabile.

Quella che Chiodi definiva "la squadra", altro non sembra che una "cricca", o, per usare le parole del Presidente Napolitano, una "squallida consortheria" che si è infiltrata nella politica esclusivamente per realizzare il proprio tornaconto, e giammai quello dei cittadini.

D'altra parte, è sotto gli occhi di tutti, quanto meno l'incapacità di questi signori di amministrare una Regione come l'Abruzzo che si trova, peraltro, in una fase estremamente delicata. La gestione della ricostruzione post-terremoto è finita

sotto inchiesta, la gestione della Sanità è riuscita a scontentare tutti, e per finire, la Giunta è stata decapitata dalla Magistratura di ben due Assessori nel giro di un paio di mesi.

Ci chiediamo, dunque, se Chiodi sia davvero in grado di occuparsi dei problemi di questa Regione, quando - di fatto - è invece costretto ad interessarsi dei suoi problemi personali e di quelli dei suoi amici e parenti (ricordiamo che il suo studio di commercialista è stato perquisito, in conseguenza dell'affare con Abruzzo Engineering).

Il nuovo scandalo che li vede coinvolti tocca in particolare la città di Teramo. Una società come la Te.Am, che ai tempi del Sindaco Sperandio era il fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale, sembra essere diventata uno strumento per gestire i propri interessi e per praticare spudoratamente quello che in letteratura si dice "familismo amorale".

E non si può certo dimenticare che i fatti contestati a Venturoni risalgono ad un periodo in cui Chiodi era Sindaco della nostra città e che, dunque, necessariamente doveva sapere quello che stava succedendo. La sua responsabilità politica, in questo caso, è enorme!

Il PD teramano ha già pronto un dossier, che verrà reso pubblico a breve, che racconta di tutte le perplessità del nostro Partito in merito alla gestione della Team e della Teamtec, di tutti gli interventi che - a riguardo - sono stati fatti nei Consigli Comunali, di tutte le interrogazioni durante i question time, di tutte le denunce e le prese di posizione, anche molto dure, che il PD ha dovuto assumere.

Basti ricordare che, poco tempo fa, quando il Partito ha insistito su come fosse necessaria una gara ad evidenza pubblica per scegliere un nuovo socio privato della Team, è stato accusato da questo centro-destra di voler danneggiare i 250 dipendenti della società, di volergli togliere il lavoro!!! Ovviamente l'intento del PD era invece quello di tutelarli, ma i nostri allarmi sono rimasti inascoltati, mentre proprio Brucchi, dimostrando arroganza e cecità, ha spinto in questo modo tutti i dipendenti, e le loro famiglie, sull'orlo di un baratro.

In un momento storico in cui l'Abruzzo sembra quasi essere diventato l'epicentro della criminalità organizzata, il richiamo alla questione morale è quanto mai necessario.

La politica deve essere intransigente con tutti quegli amministratori che mettono in atto comportamenti non etici e che non rispettano le regole del vivere civile. L'etica del comportamento pubblico è la preconditione per ottenere la fiducia dei cittadini.

Teramo, 23.9.2010

Robert Verrocchio

Segretario Provinciale PD Teramo

Abruzzo. La Uil Abruzzo fa appello a Istituzioni, Politica, Parti Sociali EVITARE IL NAUFRAGIO DELLA LEGISLATURA, CONDIVIDERE UN PROGRAMMA ESSENZIALE

La Uil Abruzzo fa appello a Istituzioni, Politica, Parti Sociali

EVITARE IL NAUFRAGIO DELLA LEGISLATURA, CONDIVIDERE UN PROGRAMMA ESSENZIALE

Il nostro sentimento davanti alle vicende giudiziarie che continuamente e in termini sempre più gravi investono l'Abruzzo è di **disperazione**.

È difficile credere in qualsiasi prospettiva, l'unica certezza che abbiamo è che si deve fare tutto il possibile per **evitare che un'altra legislatura regionale finisca sotto le macerie**.

Sarebbe un disastro irreparabile per L'Aquila, il riordino dei conti pubblici, lo sviluppo, le riforme.

Poche cose, fatte bene, condivise da maggioranza, opposizione e parti sociali: bisogna che tutti i soggetti che hanno un qualche potere lo esercitino unitariamente, con vero spirito di **partecipazione**, per fare scelte alla luce del sole e realizzarle con coerenza.

Gli obiettivi prioritari sono ormai chiari a tutti: confronto con il Governo su ricostruzione, sblocco del FAS, avvio del Master Plan e infrastrutture; la riforma della sanità, con la costruzione dell'alternativa all'uso improprio dell'ospedale; la riforma del trasporto pubblico locale; il riordino dei conti pubblici, con il pareggio dei conti della Sanità, l'abbassamento del peso delle cartolarizzazioni, le tappe per ridurre le tasse regionali sul lavoro e sull'impresa; la politica industriale.

Un contributo importante possono dare le organizzazioni rappresentative del Lavoro e dell'Impresa, ma è decisivo che le Istituzioni e la Politica regionale compiano atti di responsabilità autentica, a partire dal riconoscimento che va ricostruito dalle fondamenta un patto di fiducia tra i cittadini e gli eletti, e individuino le modalità per una fase straordinaria di partecipazione fattiva, nel rispetto dei diversi ruoli, nell'interesse generale dell'Abruzzo e dei suoi cittadini.

Pescara, 23 settembre 2010

Per la Uil Abruzzo

(Roberto Campo)

Un nuovo importante riconoscimento dal Ministero dell'Università per l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Braga di Teramo.

Un nuovo importante riconoscimento dal Ministero dell'Università per l'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Braga di Teramo.

Infatti con il Decreto n. 114 a firma del Ministro dell'Università Mariastella Gelmini, pervenuto all'istituto qualche giorno fa, è stato definitivamente completato il percorso che permette al Braga di riordinare i propri corsi di studio nel nuovo ordinamento.

In concreto -afferma il Direttore M. Castagna- il Braga che sin dal 1939 è paragonato alle Istituzioni statali rilasciando titoli aventi pieno valore legale nel campo musicale, da ora potrà rilasciare titoli ordinamentali, spendibili quindi come le lauree universitarie di I livello con riconoscimento dei crediti conseguiti anche in ambiti extra-musicali e con reciprocità di riconoscimento in tutto il mondo, in Flauto (dolce e traverso), Oboe, Clarinetto, Sassofono, Violino, Viola, Violoncello, Chitarra, Canto, Pianoforte.

Il Miur, contestualmente, ci ha anche inviato le pergamene originali da consegnare agli studenti che, dal 2004 a oggi, hanno frequentato e conseguito i titoli nei corsi accademici.

Questa è anche una risposta concreta a chi, a Teramo e nel resto della regione, ritiene l'Istituzione teramana un peso e non una risorsa del territorio.

La particolarità del Decreto inviato dal MIUR sta nel fatto che -ancora una volta- il Braga ha ottenuto il riconoscimento prima di altre Istituzioni. Infatti questo Decreto è stato il primo, in ordine di tempo, emanato dal Ministero insieme a soli altri 4 Conservatori, statali e non, in tutta Italia.

- Una ulteriore testimonianza -semmai ce ne fosse stato ancora bisogno- della correttezza e della solerzia della Direzione e dell'Amministrazione dell'Istituto, e del prestigio che il Braga ha sul territorio regionale e nazionale, nonché della credibilità accademica ormai certificata da centinaia di diplomati provenienti da tutta Italia, dalla concessione, anch'essa avvenuta prima di altre istituzioni, della possibilità di rilasciare diplomi accademici sia nel campo interpretativo che in quello didattico, dai suoi circa 500 allievi spesso provenienti da altre regioni e da un trend positivo di iscrizioni, anche in un momento non facile come questo, commenta con soddisfazione l'Avv. Mauro Di Dalmazio, assessore regionale alla cultura

e consigliere di amministrazione del Braga.

- Il Presidente Alberto Melarangelo dichiara grande la soddisfazione per il significativo riconoscimento istituzionale rivolto alla qualità dell'offerta didattica e formativa prodotta nella più antica realtà musicale abruzzese. Ci testimonia l'efficienza di tutto il nostro personale assiduamente impegnato nonostante la grave situazione economica che mette a repentaglio la sopravvivenza stessa dell'Istituto. Ulteriormente e con estrema urgenza ora attendiamo dal Ministero il provvedimento sulla statizzazione, già sottoscritto nel 2005 attraverso un protocollo d'intesa e sul quale chiediamo ai nostri eletti in Parlamento e in Regione un impegno straordinario per il raggiungimento dello storico obiettivo. 115 anni di alta formazione musicale vanno messi al riparo da rischi di chiusura dovuti alle difficoltà di bilancio degli enti locali finanziatori (comuni di Teramo, Giulianova, Regione Abruzzo e Provincia di Teramo).

- Il Sindaco del Comune di Teramo Maurizio Brucchi esprime ampia soddisfazione per questo importante e tanto atteso riconoscimento del quale ne beneficerà tutto il nostro territorio.

- Il Sindaco Mastromauro afferma che Giulianova, depositaria di un'antica tradizione musicale che ha come suo massimo esponente Gaetano Braga, non può che essere orgogliosa di questo prestigioso riconoscimento che onora la città e l'Abruzzo intero.

- Il Presidente della provincia Walter Catarra manifesta il proprio plauso per il riconoscimento sottolineando l'importanza di esso per la provincia di Teramo e per l'Abruzzo intero.

Ufficio Stampa Istituto Braga

Il Primo Ministro del Canada annuncia significativi contributi canadesi al Fondo Mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria

Gentile direttore, giro volentieri questa nota di Simonetta d'Aquino Alder - per i riferimenti alle grandi questioni che riguardano l'umanità - sull'impegno assunto al recente vertice ONU dal Primo ministro canadese, Stephen Harper, nella lotta all'Aids e per aiutare i Paesi più poveri del mondo. Con viva cordialità Goffredo Palmerini

22/10

Il Primo Ministro del Canada annuncia significativi contributi canadesi al Fondo Mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria

21 settembre 2010

New York

Il Primo Ministro del Canada Stephen Harper ha annunciato oggi il contributo del Governo Canadese al terzo rifinanziamento volontario del Fondo Mondiale per la lotta contro l'AIDS, la tubercolosi e la malaria. L'annuncio è stato fatto in occasione del Vertice ONU sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

"Troppe vite nei paesi in via di sviluppo si stanno spengendo a causa di malattie che possono essere prevenute o curate. Il Canada è felice di sostenere i programmi del Fondo Mondiale per la prevenzione e la cura dell'HIV/AIDS, della tubercolosi e della malaria, che stanno salvando milioni di vite", ha detto il Primo Ministro Stephen Harper.

"Le mamme, i neonati e i bambini sono particolarmente vulnerabili a queste malattie. Il nostro impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio si riflette, inoltre, nell'Iniziativa di Muskoka e nella nostra leadership attraverso il G8 per un impegno multinazionale per salvare le vite di mamme, neonati e bambini."

L'impegno sempre maggiore del Canada, ratificato con questa nuova promessa, si basa su precedenti contributi canadesi al Fondo Mondiale dal 2002. Questo nuovo impegno aiuterà a salvaguardare i risultati già raggiunti attraverso il Fondo e aumenterà la prevenzione e la cura per i più esposti a queste tre malattie.

Il Fondo Mondiale è una partnership pubblica/privata unica che ha salvato quasi 5,7 milioni di vite dalla sua costituzione nel 2002. Il Fondo Mondiale ha ottenuto risultati come la fornitura di cure per l'HIV per 2,8 milioni di persone, l'individuazione di 7 milioni di nuovi casi di tubercolosi e la loro cura, la distribuzione di 122 milioni di zanzariere da letto per la prevenzione della malaria e la consegna di 142 milioni di medicinali per la malaria. Il Canada è un partner fondatore del Fondo Mondiale.

23/10

Il Primo Ministro canadese ribadisce l'impegno del Canada ad aiutare i più vulnerabili del mondo

21 settembre 2010

New York

Il primo ministro canadese Stephen Harper oggi ha partecipato alla Sessione Plenaria di alto livello delle Nazioni Unite per il raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio a New York. L'incontro fornisce ai paesi partecipanti l'opportunità di fare il punto della situazione sui progressi compiuti, individuare le lacune e galvanizzare gli sforzi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite entro il 2015.

Nel suo discorso alla Sessione Plenaria, il Primo Ministro ha fatto pressione sui paesi affinché mantengano le promesse fatte per raggiungere soluzioni di sviluppo pratiche e durevoli e ottengano risultati sugli obiettivi di sviluppo del Millennio assumendosi le loro responsabilità.

"Le nostre parole qui, oggi devono tradursi in realtà semplici, come cibo sulla tavola, il miglioramento della salute e una vita migliore per i bambini di tutto il mondo", ha affermato il primo ministro Harper. "Il Canada ha una chiara, aperta e trasparente esperienza in questo settore e siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto".

Il Canada ha compiuto progressi significativi per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e per rendere la sua assistenza internazionale più efficace, tra i quali:

- * Rendere l'assistenza internazionale del Canada più efficace e responsabile, concentrandosi sulla sicurezza alimentare, i bambini e i giovani e la crescita economica;
- * Raddoppiare il sostegno per lo sviluppo agricolo durante il vertice G8 dell'anno scorso;
- * Mettere in atto una strategia globale per l'alimentazione a livello internazionale;
- * Svincolare gli aiuti alimentari per aumentare notevolmente l'efficacia di ogni dollaro speso;
- * Raddoppiare la sua globale assistenza internazionale dai livelli del periodo 2001-2002, per un totale di 5 miliardi di dollari nel periodo 2010-2011;
- * Raddoppiare i suoi aiuti all'Africa, per un totale di 2,1 miliardi di dollari nel periodo 2008-2009.

Harper ha anche evidenziato una serie di successi internazionali del Canada, inclusa l'iniziativa del G8 Muskoka sulla salute materna, dei neonati e dei bambini, che dovrebbe stanziare una cifra notevolmente superiore ai 10 miliardi di dollari da leader del G8 e non, da donatori chiave e da fondazioni private - e il rapporto del G8 sulla responsabilità degli aiuti.

Il Primo Ministro ha colto l'occasione per stanziare un'ulteriore cifra di 540 milioni di dollari in tre anni per il Fondo Globale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria. Ciò in aggiunta ad un totale di 978,4 milioni di dollari che il Canada ha versato al Fondo Globale dal 2002.

Ambasciata del Canada, Roma - 22 settembre 2010

Si rimanda anche ai seguenti link:

<http://www.acdi-cida.gc.ca/acdi-cida/ACDI-CIDA.nsf/eng/ANN-1219113331-MEZ>

<http://www.acdi-cida.gc.ca/acdi-cida/acdi-cida.nsf/eng/JUD-111894059-K8N>

SICILIA: NENCINI, C'È SOLUZIONE SICILIANA NEL DOPO-BERLUSCONI?

SICILIA: NENCINI, C'È SOLUZIONE SICILIANA NEL DOPO- BERLUSCONI?

ROMA, 22 SET - "C'è da sperare che la soluzione siciliana non sia una prova generale di quello che si potrebbe prospettare in caso di crisi del governo Berlusconi".

E' quanto afferma il segretario del Psi, Riccardo Nencini, commentando la nascita del nuovo governo regionale.

"Passare in due anni da una maggioranza schiacciante a un quarto governo Lombardo, col sostegno del Pd, - prosegue - è una bella grana per il Pdl e un pensiero in più per i siciliani. Anche il centrosinistra però deve riflettere su quanto sta avvenendo nell'isola perché un conto è teorizzare un governo di emergenza democratica o di grande coalizione, un altro dare vita a una mascherata. Senza chiarezza si svischia definitivamente la politica e per questo - conclude - sarebbe molto meglio non fare la faccia feroce a Roma mentre si fa comunella a Palermo".

Pescara. Festa del volontariato, tutto pronto per la manifestazione al "Marina di Pescara" Domani la conferenza stampa di presentazione dell'evento

Festa del volontariato, tutto pronto per la manifestazione al "Marina di Pescara"

Domani la conferenza stampa di presentazione dell'evento

Tutto pronto per la manifestazione "**Il Volontariato ti incontra**", promossa da Comune e Provincia di Pescara, in collaborazione con la regione Abruzzo e con il Centro Servizi Volontariato. Centocinque associazioni si incontreranno per due giorni, i prossimi 25 e 26 settembre, negli spazi del padiglione ex Cofa e nell'area adiacente del porto turistico "Marina di Pescara", coniugando il momento della riflessione a quello del divertimento e della festa aperta alla cittadinanza.

Domani, giovedì **23 settembre**, nel corso della **conferenza stampa che si svolgerà nella sala Tinozzi della Provincia di Pescara alle ore 11**, verrà illustrato il programma della manifestazione.

Interverranno: il presidente della Provincia, **Guerino Testa**, la consigliera provinciale **Nicoletta Veri**, il vicesindaco del Comune di Pescara **Berardino Fiorilli**, l'assessore provinciale all'associazionismo **Valter Cozzi**, l'assessore comunale al Volontariato **Carla Panzino**, il vicepresidente del Centro Servizi Volontariato di Pescara, **Casto Di Bonaventura**.

Pescara, 22 settembre 2010

COSENTINO: DI LELLO (PSI), VOTO NON NASCONDE CRISI DELLA MAGGIORANZA

COSENTINO: DI LELLO (PSI), VOTO NON NASCONDE CRISI DELLA MAGGIORANZA

ROMA, SET - "La inutilizzabilità delle intercettazioni dell'on. Cosentino votata oggi dalla Camera non può nascondere la crisi di una maggioranza che oramai, neanche con l'ausilio del voto segreto, è più tale, né politicamente e né numericamente".

Lo ha dichiarato Marco di Lello Coordinatore della segreteria nazionale del Psi.

"Per la seconda volta consecutiva, dopo il voto sulla mozione di sfiducia al sottosegretario Caliendo, la maggioranza resta sotto i 316: Berlusconi ne prenda atto e si dimetta".